

Marcianise



CANCELLO ED ARNONE

Evade dai domiciliari e si nasconde nell'auto della compagna: 53enne arrestato dai carabinieri

Emanuele Saponieri

Dieci tonnellate di rifiuti in un'officina, scatta il blitz dei carabinieri: sequestrati l'area interessata, i rifiuti rinvenuti e i mezzi pesanti presenti all'interno, con l'elevazione di sanzioni per circa ventimila euro. È questo il quadro emerso, ieri pomeriggio, durante alcune attività e operazioni di controllo sul territorio eseguite dai carabinieri della Stazione di Marcianise, guidata dal comandante Daniele Petrucci, supportati dai militari del locale nucleo forestale. Le verifiche sono state effettuate in un'attività specializzata nella revisione e nel collaudo di mezzi pesanti e nelle riparazioni meccaniche.

Il controllo ha consentito di ricostruire il quadro complessivo della situazione. Secondo quanto accertato dai militari dell'Arma, su tutta l'area aziendale era presente una quantità consistente di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, all'incirca dieci tonnellate, accumulati in modo incontrollato e miscelati tra loro. Una situazione che, secondo quanto contestato dai carabinieri durante l'ispezione, sarebbe riconducibile a un'attività di gestione e deposito di rifiuti effettuata in assenza delle necessarie autorizzazioni. Particolare attenzione, tra l'altro, è stata proprio riservata anche alle modalità di deposito dei materiali e alla documentazio-

Dieci tonnellate di rifiuti maxi sequestro in officina

► Denunciati amministratore e gestore dell'attività di revisione e collaudo di tir
► Sanzioni per circa ventimila euro sigilli anche a sedici mezzi pesanti



L'AREA Apposti i sigilli

ne relativa alla loro movimentazione e gestione. I controlli effettuati e il quantitativo di rifiuti rinvenuti, quindi, hanno fatto scattare i provvedimenti previsti dalla normativa ambientale.

Al termine degli accertamenti, infatti, sono state denunciate

La manutenzione

Caserma dei vigili del fuoco, partito l'atteso restyling

Sono partiti ufficialmente i lavori di restyling della caserma dei vigili del fuoco di Marcianise, nel quartiere del parco Primavera. Dopo il sopralluogo effettuato a inizio agosto da parte della sindaca, Maria Luigia Iodice, per verificare le condizioni dell'edificio, ieri mattina sono iniziati gli interventi di manutenzione, sempre alla presenza della prima cittadina. Le opere di questa prima fase riguarderanno, in particolare, i servizi igienici, gli impianti e i pavimenti

della struttura, ormai logorati dal tempo, in quello che rappresenta un presidio fondamentale per garantire tempestività nella gestione delle emergenze sul territorio e nei comuni limitrofi. I fondi stanziati per questi interventi ammontano intorno ai 55mila euro. È arrivato il via, quindi, al primo intervento di manutenzione del distacco dei caschi rossi. E soddisfazione per l'avvio dei lavori è stata espressa proprio dalla sindaca Iodice: «È un

intervento che desideravo particolarmente, perché il Corpo dei vigili del fuoco è quotidianamente al servizio della popolazione ed era fondamentale garantire una sede dignitosa e adeguata alle loro esigenze». Gli interventi, che renderanno gli spazi più funzionali per le attività quotidiane dei vigili del fuoco, rappresentano un primo passo verso una più generale riqualificazione della struttura.

em. sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maddaloni

Imu, doppi controlli Prg-Puc scoperti 492 casi di evasione

Giuseppe Miretto

Scovata pure l'"evasione mascherata": è l'Imu, l'imposta con il tasso più alto di evasione percentuale (tax gap) sul territorio. Il nuovo sistema non è basato sull'evasione totale ma sul gettito sottomensionato: così, incrociando le banche dati e sovrapponendo la cartografica del vecchio Piano regolatore generale (Prg) e il nuovo Piano urbano comunale (Puc) sono state «scoperte numerose aree, già fiscalmente dichiarate edificabili in base al Prg, assoggettate a versamenti sottomensionati ovvero come terreni agricoli.

I pagamenti sono stati effettuati ma con importi nettamente inferiori a quelli a quelli reali. In cifre, sono stati stanati 492 casi per un mancato gettito di 630mila euro. Con questa stratagemma terreni edificabili sono stati fatti passare come agricoli che usufruiscono di un valore imponibile molto ridotto. E ora l'omesso o insufficiente versamento ha fatto scattare la riscossione coattiva. «Senza entrare nel merito di un argomento che sarà oggetto di accertamenti ed eventualmente contenzioso - commenta il sindaco Andrea De Filippo - c'è un dato politico e amministrativo fondamentale: gli accertamenti e i provvedimenti conseguenti hanno evitato l'avvio della procedura di prescrizione. Rispetto al passato, non tanto remoto, il tempo delle sviste contabili e delle facili prescrizioni in massa è davvero finito». Si passa alla riscossione: la lista di carico dei 492 contribuenti non in regola è stata affidata alla società Res Publica srl per il recupero coattivo. È sempre l'Imu la croce e la delizia dell'Ente locale



che è in attesa, dopo aver sottoscritto un «accertamento con adesione», di incassare l'imposta dovuta dall'Interporto Sud Europa (Ise) relativa alla rottamazione di 12 anni di lite giudiziaria per un gettito rateizzato di circa 12 milioni, relativi al decennio 2007-2017.

Oltre a qualche rata sospesa, restano da scontare, secondo il calendario di rateizzazione pattuito, quello che resta delle 70 rate mensili di circa 45mila euro ca-

dauna che avrebbe dovuto portare all'estinzione del debito entro il 2027. A questi, vanno aggiunti i versamenti ordinari maturati con le nuove annualità.

E poi c'è una vertenza tutta da definire: si tratta dei terreni agricoli, riclassificati in industriali dal nuovo Puc con annessa sostanziosa maggiorazione dell'imposta. Anche in questo caso, i proprietari hanno deciso di non pagare i valori maggiorati. I proprietari terrieri, le aziende agricole, ma anche i coltivatori diretti, hanno deciso di «rifiutare il radicale mutamento del metodo di calcolo della base imponibile richiesta dal Comune». Oltre mille soggetti coinvolti, l'80% (in autotutela) ha pagato secondo il dominicale o agrario originario contestando i nuovi valori di mercato presunti e l'automatico aumento di valore considerato «non realistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Nicola la Strada

Raid con spranga per un'auto notte di terrore per una coppia

Agguato choc nel cuore della notte a San Nicola la Strada, sfondato il finestrino di un'Audi da 100mila euro con una mazza di ferro. Vittime costrette a scendere dall'auto, poi ritrovata ieri mattina tra Mondragone e Castel Volturno. Attimi di terrore per un 32enne, proprietario del mezzo, e una 27enne, che sedeva sul lato passeggero, entrambi del Casertano. L'assalto è avvenuto in via Pertini, ad agire tre persone con il volto coperto e vestite con abiti scuri.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Caserta, intervenuti sul posto dopo la richiesta di aiuto pervenuta al 112, i tre malviventi avrebbero affiancato un'Audi Sq5 nera, utilizzando una mazza di ferro per mandare in frantumi il vetro della portiera dal lato del conducente. A



quel punto, le vittime sarebbero state costrette con la forza ad abbandonare il veicolo, scendendo dall'abitacolo. I tre aggressori si sono quindi dati alla fuga, dileguandosi per le vie circostanti a bordo dell'Audi e di un'Alfa Romeo Mito grigia.

Momenti di forte paura per le vittime, ancora sconvolte all'arrivo dei militari. Il 32enne ha anche riportato alcune escoriazioni al volto e al piede sinistro

ed è stato medicato sul posto dal personale sanitario del 118, subito intervenuto dopo l'allarme lanciato. Immediatamente è anche scattata l'attività investigativa dei carabinieri, per ricostruire con esattezza la dinamica dell'aggressione e individuare i responsabili. E una prima svolta nelle indagini è arrivata ieri mattina, grazie al coordinamento delle pattuglie dell'Arma in circuito sul territorio provinciale operato dalla centrale operativa della Compagnia di Caserta. L'Audi Sq5, infatti, è stata rintracciata tra Mondragone e Castel Volturno, in località Destra Volturno, ed è stata sequestrata per consentire gli accertamenti tecnici e la ricerca di eventuali elementi utili alle indagini. Il valore del veicolo e i danni provocati nell'aggressione sono stati quantificati, complessivamente, in circa 100mila euro. Al vaglio dei carabinieri le immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti lungo il percorso seguito dai malviventi, per cercare di ricostruirne gli spostamenti e individuare l'altro mezzo utilizzato per la fuga.

Le indagini sono condotte dai militari del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Caserta, con il supporto della sezione operativa e della sezione radiomobile del reparto territoriale di Mondragone, sotto il coordinamento dell'autorità giudiziaria. Ora l'auto sarà sottoposta agli accertamenti tecnici necessari per cercare impronte, tracce biologiche e ogni altro elemento che possa contribuire a dare un volto ai responsabili dell'assalto.

em. sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polo infanzia e primaria, tagliato il nastro

Roccad'Evandro

Inaugurato nuovo polo scolastico di località Peccecolli di Rocca d'Evandro, realizzato grazie a un finanziamento regionale. Alla cerimonia hanno partecipato la sindaca Emilia Delli Colli, l'amministrazione comunale, la consigliera regionale di Forza Italia Angela Parente, il presidente della Provincia di Caserta Anacleto Colombiano e i primi cittadini dei Comuni limitrofi. Nel corso dell'inaugurazione, Pa-



LA CERIMONIA L'inaugurazione

rente ha sottolineato il valore dell'investimento sulle strutture scolastiche. «Inaugurare una scuola significa dare ai nostri ragazzi un futuro diverso, un futuro migliore. E questo è il ruolo della politica - ha dichiarato -. Noi investiamo costantemente negli edifici scolastici proprio per consentire ai nostri ragazzi di avere sempre delle strutture all'avanguardia».

La consigliera regionale ha poi evidenziato l'importanza della collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, sottolineando

come la disponibilità delle risorse debba essere accompagnata dalla capacità delle amministrazioni locali di intercettare e trasformarle in opere concrete.

«A Rocca d'Evandro abbiamo l'esempio di una sindaca e di un'amministrazione che sono state in grado non solo di ricevere il finanziamento ma di portare a termine i lavori, oltre a tanti altri progetti che saranno inaugurati». Un riconoscimento rivolto dunque alla giunta Delli Colli: «I miei complimenti per ciò che è stato fatto».